

*Gli effetti del 110% su economia e lavoro secondo l'analisi realizzata da **Orienta***

Un bonus da 100 mila occupati

Frutto dell'impatto della misura sul pil: +63 miliardi

DI MICHELE DAMIANI

Il Superbonus porterà a un incremento occupazionale di 100 mila addetti. L'impatto sul pil sarà di 3 punti percentuali, con una crescita stimata di 63 miliardi di euro. I numeri sono stati raccolti e pubblicati dall'agenzia per il lavoro **Orienta**, attraverso una nota diffusa ieri. Il report **Orienta** analizza in particolare gli effetti sul mercato del lavoro e sulle professionalità che saranno maggiormente coinvolte dalla misura.

Secondo l'osservatorio **Orienta**, i settori e gli ambiti che saranno più coinvolti dal Superbonus saranno soprattutto quelli dell'edilizia e settori collegati, come l'ambito assicurativo, gli esperti e consulenti fiscali e legali, le società di progettazione e manutenzione, società finanziarie, amministratori di condominio, commercialisti. Nello specifico le professioni più richieste sono: periti industriali e termotecnici, collaudatori, ingegneri, geologi, cappottisti, progettisti impianti tecnologici, e altre figure connesse. Andando nel dettaglio, l'agenzia in queste ultime settimane ha registrato percentuali di aumento di richieste di alcune tipologie di lavoratori legati in qualche modo all'agevolazione, tra cui: elettricisti (+13%), idraulici (+8%), caldaisti (+6%), operai edili e produzione materie edili (+6%), ingegneri (+5%), amministrativi (+4%), geometri (+3%), serramentisti (+3%), termoidraulici (+3%), carpentieri (+3%), contabili (+3%).

Si prevede, inoltre, per il 2021 un impatto con percentuali a due cifre. Andando ad analizzare i dati macro, si stima un impatto sul pil di 3 punti percentuali con una crescita di 63 miliardi di euro e una media di incremento occupazionale di 100 mila addetti l'anno compreso l'indotto (stima Ance, Associazione nazionale dei costruttori). «Se a questi numeri aggiungiamo», si legge nella nota **Orienta**, «le risorse che lo Stato prevede di investire in infrastrutture per un valore stimato di 190 miliardi per i prossimi 10 anni (grazie anche alle risorse e ai fondi europei), le prospettive del settore sono ampiamente in rialzo».

«Il super bonus del 110% sul valore delle ristrutturazioni edilizie, sia a livello infrastrutturale che per l'edilizia residenziale, avrà un forte impatto sullo sviluppo economico del paese e l'intero settore delle costruzioni svolgerà un ruolo significativo come traino della ripresa con evidenti impatti positivi sul piano occupazionale», le parole di Giuseppe Biazzo, amministratore delegato **Orienta**. «Il mercato del lavoro del comparto, compreso tutto l'indotto e i settori collegati, trarranno un enorme beneficio sia in termini quantitativi, con oltre 100 mila nuovi occupati l'anno, ma anche in termini qualitativi, tenuto conto dell'impatto sulle politiche energetiche e ambientali, il ricorso a nuove tecnologie e la conseguente domanda di profili professionali maggiormente qualificati».

— © Riproduzione riservata — ■

